

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica.

21 Giugno 2011

L'Aula del Senato ha licenziato, in prima lettura, il disegno di legge recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (DDL 2156/S - Relatori Lucio Malan e Alberto Balboni del Gruppo parlamentare PdL) con modifiche al testo iniziale, trasmesso dalle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Giustizia che non ne hanno concluso l'esame.

In particolare, è stata approvata una norma **sostitutiva dell'originario articolo 5 del testo sull'istituzione delle c.d. "white list"**. La suddetta disposizione, che **accoglie parzialmente quanto richiesto ed auspicato dall'ANCE** (si veda al riguardo, la notizia su "Interventi Ance" del 7 giugno 2011), **identifica** - ai fini dell'applicazione delle norme in materia di controlli antimafia, mediante gli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a rischio d'inquinamento mafioso - **le attività d'impresa particolarmente esposte a rischio d'inquinamento mafioso** e precisamente:

- trasporto di materiali a discarica conto terzi;
- trasporto e smaltimento di rifiuti a conto terzi;
- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- noli a freddo di macchinari;
- fornitura di ferro lavorato;
- noli a caldo, qualora il relativo contratto non sia assimilabile al subappalto, ai sensi dell'articolo 118, comma 11, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- autotrasporti conto terzi;
- guardiania dei cantieri.

Al riguardo, viene precisato che **l'indicazione delle attività può essere aggiornata, entro il 31 dicembre di ogni anno**, con apposito decreto ministeriale, da adottarsi previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. Qualora le Commissioni non si pronuncino entro il termine di trenta giorni dalla data di trasmissione, i decreti possono essere comunque emanati.

Con altra norma, approvata in corso d'esame, viene disciplinata, in attuazione di quanto stabilito dalla Convenzione ONU contro la corruzione, la costituzione della **Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) quale Autorità nazionale anticorruzione**. In qualità di Autorità nazionale, la Commissione, in particolare, **approva il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica**; esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni; **referisce annualmente al Parlamento** sull'attività di contrasto al fenomeno e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia, esercita poteri ispettivi. Apposite funzioni vengono individuate a carico del Dipartimento della funzione pubblica e delle pubbliche amministrazioni centrali.

Altre disposizioni, anche esse inserite in corso d'esame, attengono poi: la delega al Governo ad adottare un testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi; modifiche al D.Lgs 165/2011 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) in tema di incarichi dei dipendenti pubblici; la tutela del dipendente pubblico che denuncia condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro e modifiche alla legge 20/1994 sull'azione di responsabilità della Corte dei Conti.

Confermata, invece, la norma con la quale viene disciplinato **l'obbligo di pubblicazione, sui siti istituzionali delle amministrazioni, delle informazioni relative a taluni procedimenti amministrativi**. Si tratta, in particolare, di quelli che hanno ad oggetto: autorizzazioni o concessioni, erogazioni di benefici economici a persone o enti pubblici o privati, **scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta di cui al D.Lgs. 163/2006 (Codice degli appalti)**. Al riguardo, viene demandato ad uno o più regolamenti successivi - da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge - l'individuazione delle concrete modalità di pubblicazione. Viene, inoltre, specificato che **restano ferme le disposizioni in materia di pubblicità previste dal Codice appalti e che la mancata o incompleta pubblicazione** costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici.

L'Aula ha, altresì, **soppresso** alcuni articoli già contenuti in alcuni provvedimenti legislativi. Si tratta in particolare **dell'articolo 3** (recante "Misure per favorire la trasparenza nei contratti pubblici" che prevedeva, tra l'altro, attraverso una modifica all'art. 7 del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, l'istituzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici); **dell'articolo 4** (recante "Trasparenza e riduzione degli obblighi informativi nei contratti pubblici" che a integrazione dell'art. 74 sulla "Forma e contenuto delle offerte" del citato Codice appalti, disciplinava l'utilizzo di modelli standard per la dichiarazione sostitutiva dei requisiti di partecipazione di ordine generale); **dell'articolo 6** (recante "Modifiche all'articolo 17 del D.Lgs 163/2006" sulla competenza a dichiarare la "segretezza" di opere, servizi e forniture), e **dell'articolo 11** (recante "Modifiche all'art. 58 del T.U. enti locali" sulle cause ostative alla candidatura alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali).

Ha, infine, **approvato tre proposte di stralcio** dirette a ricondurre ad appositi ed autonomi disegni di legge, gli **articoli 7, 8 e 9** concernenti rispettivamente: "Modifiche del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs 267/2000"; "Revisione economico-finanziaria"; "Fallimento politico".

Si veda precedente dell'11 maggio 2010.

Il provvedimento passa ora alla lettura della Camera dei Deputati.